

la Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXII - N. 2
23 GENNAIO 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

PREMIO SANT'ILARIO: CIVICA BENEMERENZA PER LA SOCIA MANUELA PONZI



Manuela Ponzi, socia di Confagricoltura Parma, ha ricevuto l'attestato di civica benemeranza dal sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, nel corso del cerimoniale del Premio Sant'Ilario 2021 durante il quale l'Amministrazione Comunale di Parma ha riconosciuto il grande lavoro svolto dalle categorie impegnate durante l'emergenza Covid, tra queste anche il settore agricolo che non si è mai fermato. "Come imprenditrice agricola - ha spiegato Ponzi alla Gazzetta di Parma - gestisco l'azienda di famiglia a Panocchia, insieme ai miei familiari e 4 dipendenti. Abbiamo 200 vacche da latte e coltiviamo 80 ettari a pomodoro da industria e 100 a frumento. Questi mesi sono stati duri, ma non potevamo fermarci. Siamo abituati alle variazioni stagionali: non abbiamo sofferto più di tanto i cambiamenti. Sono orgogliosa di essere stata chiamata a rappresentare il mondo agricolo e vorrei dedicare questo riconoscimento a mio padre Mario, venuto a mancare da poco". E nell'intervista al sito web della Gazzetta di Parma ha aggiunto:

"L'agricoltura di Parma è un'agricoltura di eccellenza. Sono molto orgogliosa di rappresentare questo settore e in particolare le donne che operano in questo comparto: persone che lavorano tantissimo e, purtroppo, spesso sono sottovalutate".
"L'Attestato di Civica Benemeranza - come spiegato in una nota del Comune di Parma - viene conferito ai cittadini di Parma, a chi ci è nato, chi ci lavora o studia e chi lo ha riconosciuto come un luogo dove vivere, per avere resistito alla tentazione di allontanarsi dal pericolo, di venire meno alle responsabilità assegnate e alla fiducia che la comunità ripone. Il riconoscimento, che si incarna in cittadine e cittadini appartenenti a ventotto categorie quale simbolico distillato dell'intera collettività, si propone di alimentare il desiderio per un ritorno alle condizioni di vita smarrite, ma nostalgicamente scolpite nella memoria collettiva. Un premio che rinvigorisca i valori di cura e solidarietà propri della nostra terra e che resusciti lo spirito del vivere insieme in pace ed armonia".

INSTA-FACTORY: LA PASSATA IN CAMPO DI MUTTI COINVOLTA L'AZIENDA CALZA SANDRO E DANIELE



INSTA-FACTORY: LA PASSATA SUL CAMPO

L'Azienda agricola Calza Sandro e Daniele, socia di Confagricoltura Parma, cinquant'anni di esperienza nella coltivazione del pomodoro da industria, è tra i partner del progetto Insta-Factory dell'azienda Mutti che ha come obiettivo la lavorazione della materia prima direttamente sul campo.

L'Azienda agricola Calza Sandro e Daniele, socia di Confagricoltura Parma, cinquant'anni di esperienza nella coltivazione del pomodoro da industria, è tra i partner del progetto Insta-Factory dell'azienda Mutti che ha come obiettivo la lavorazione della materia prima direttamente sul campo.
"Cambiare le regole del settore è la sfida che guida il Gruppo Mutti di Parma fin dalla sua fondazione, oltre 120 anni fa. Oggi, come allora, sguardo al futuro e passione per la qualità 100% italiana sono al centro del dna dell'azienda" riporta una nota di Mutti con la quale si spiega che è nata da queste premesse la passata di pomodoro "Sul Campo" Mutti, un nuovo progetto di innovazione tecnologica che, per la prima volta nella storia, ha permesso di

trasformare il pomodoro, appena raccolto, direttamente sul campo. Un progetto audace e ambizioso che, grazie a Insta-Factory - un impianto mobile che si colloca nei terreni scelti - lavora la materia prima nel momento di perfetta maturazione. Da questa nuova filiera, che preserva tutta l'esperienza degli agricoltori conferitori e la declina con sapienza in un processo innovativo unico, è nata una passata premium in edizione limitata che porta con sé la firma del campo di raccolta e di lavorazione.

"Innovare per accorciare le distanze tra agricoltura e fabbrica, tra il tempo di raccolta e la lavorazione, tra l'attimo in cui la natura porta il pomodoro al suo massimo grado di maturazione e il momento in cui

Continua a pag. 2



CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA

Segue dalla prima pagina LA PASSATA SUL CAMPO

viene colto – commenta il presidente Francesco Mutti – è l'idea che ci ha guidato nella progettazione di Insta-Factory, un modo del tutto nuovo di pensare alla produzione che dona al pomodoro una distintività che nasce dal campo, accorcia la filiera e coniuga il saper fare dei nostri agricoltori conferitori alle potenzialità del processo di trasformazione di un'azienda interamente dedicata al pomodoro da quattro generazioni. Siamo i primi a lanciarsi in questa grande sfida in cui il protagonista è sempre il pomodoro e chi lo lavora". "Tutto è nato dalla volontà di fare qualcosa di completamente nuovo: il settore, infatti, è molto conservativo e il processo è lo stesso che viene tramandato da decenni – commenta Giorgio Lecchi, direttore Industriale di Mutti Spa –. Questa idea, quando è nata un anno fa, sembrava impossibile. Ma ci abbiamo creduto e ha preso forma in modo concreto grazie alla collaborazione e all'entusiasmo sia dei conferitori selezionati, sia degli sviluppatori del progetto, a dimostrazione del fatto che l'innovazione nasce dalla volontà e può anche essere semplicemente un nuovo modo di fare le stesse cose. Ne è nata Insta-Factory, minifabbrica mobile che ci consente di tornare alle origini e di produrre vicini al luogo di raccolta. Un tempo

era necessario avere numerosi stabilimenti produttivi su tutto il territorio per superare i limiti legati all'impossibilità di trasportare per lunghe tratte la materia prima. Oggi, grazie all'Insta-factory, possiamo addirittura azzerare le distanze, catturando così il gusto e il profumo del pomodoro direttamente sul campo".

Tutto questo non sarebbe possibile senza la collaborazione solida, duratura e improntata sulla fiducia reciproca che Mutti ha con le oltre 400 famiglie di agricoltori conferitori: "Ci impegniamo costantemente – commenta Ugo Peruch, direttore agricolo di Mutti Spa – per raggiungere una qualità superiore e valorizziamo i nostri agricoltori conferitori con iniziative speciali, come il Premio Pomodorino d'Oro volto a celebrare i comportamenti virtuosi, costruendo così una relazione trasparente, basata su rapporti stretti". Da qui il coinvolgimento dell'azienda agricola Calza.

"La nostra famiglia – spiega Daniele Calza – coltiva pomodoro da cinquant'anni. La cura della materia prima è l'aspetto più importante perché è ciò che permette di raggiungere maggiore qualità al termine del processo di lavorazione. Rispettare l'ambiente è il vero grande segreto per avere un prodotto di qualità eccelsa".

CENSIMENTO AGRICOLO AL VIA, CONFAGRICOLTURA PARMA PRONTA PER L'ASSISTENZA



È iniziato il 7° censimento generale dell'agricoltura dell'Istat, un appuntamento atteso per fornire la fotografia aggiornata e completa del settore agricolo. Lo slogan del censimento è "Se ti facciamo domande è perché meriti risposte".

"La conoscenza puntuale della realtà agricola nazionale, regionale e locale – spiega Confagricoltura Parma – è alla base di ogni azione per valorizzare e far crescere il nostro sistema agricolo e zootecnico. La rilevazione riguarderà 1.700.000 aziende, con una diffusione capillare che coinvolgerà anche le realtà più piccole e quelle fuori mercato". Nell'occasione, uno specifico focus informativo valuterà anche l'impatto del Covid-19 sulle aziende del comparto. "La novità del nuovo censimento –

sottolinea Confagricoltura Parma – è data dal fatto che gli agricoltori potranno essere assistiti nella compilazione del questionario. Con questa edizione del censimento, scompare il classico questionario cartaceo che diventa completamente digitalizzato. Oltretutto, dal prossimo anno, quello del censimento non sarà più un appuntamento decennale, ma permanente. Confagricoltura Parma è attivamente al fianco degli agricoltori per facilitarli in questa ulteriore, ma importante incombenza, favorendo l'acquisizione e digitalizzazione dei dati aziendali". Per informazioni sul censimento e sull'assistenza agli agricoltori ci si può rivolgere alla sede di Confagricoltura Parma (tel. centralino 0521 954066).

BANDO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

20 20

UN MONDO DI OPPORTUNITÀ



COSA È

IL SCU è un'occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani dai 18 ai 28 anni (29 non compiuti). Enapa ha progetti in tutta Italia nell'ambito dei diritti sociali.

DURATA

I progetti SCU Enapa hanno una durata di 12 mesi e chiedono un impegno giornaliero di 5 ore per un totale di 25 ore a settimana



SCEGLI IL PROGETTO CHE FA PER TE

Vai su WWW.ENAPA.IT

NON PERDERE TEMPO

Per candidarti, attiva lo SPID, scopri come su WWW.SPID.GOV.IT



Per maggiori informazioni scrivi a

SERVIZIOCIVILE@ENAPA.IT

RAZZE A RISCHIO DI ESTINZIONE Dal 01 gennaio 2021 aperti i bandi per la misura 10.1.05.

La Regione Emilia Romagna ha approvato un bando del Programma di Sviluppo Rurale per 2 milioni di euro a sostegno degli imprenditori agricoli che allevano razze autoctone.

Le razze autoctone comprese nel bando sono:

- 6 di bovini (Garfagnina, Modenese, Pontremolese, Reggiana, Romagnola e Varzese Tortonese-Ottone),
- 3 di ovini (Cornella Bianca, Cornigliese e Appenninica),
- 5 di equini (Cavallo italiano tiro pesante rapido, Bardigiano, del Ventasso, Appenninico e del Delta),
- 5 di volatili (Pollo Romagnolo e Modenese, Tacchino romagnolo e di Parma e Piacenza e Oca Romagnola),

- 2 di suini Mora Romagnola e Suino nero di Parma
 - Asino Romagnolo
- L'aiuto previsto per le razze è di **200 euro l'anno per cinque anni per ogni unità di bovino adulto (UBA)**. All'atto della presentazione della domanda, l'allevatore dovrà indicare il numero di animali, che rappresenterà il livello minimo al di sotto del quale la razza non dovrà scendere durante i cinque anni di impegno a partire dal 1° gennaio 2021. Gli animali devono essere identificati individualmente, con le modalità previste dai disciplinari di tenuta dei rispettivi Registri anagrafici o Libri genealogici. Le domande si potranno presentare indicativamente dopo la prima metà di gennaio e fino al **26 febbraio 2021**.

PIANO TRANSIZIONE 4.0: PERIZIA NON SEMPRE OBBLIGATORIA MA SEMPRE CONSIGLIATA



Il nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0 è il primo mattone su cui si fonda il Recovery Fund italiano. L'investimento, complessivo, consiste in circa 24 miliardi di euro per una misura che diventa strutturale e che vede il potenziamento di tutte le aliquote di detrazione e un importante anticipo dei tempi di fruizione.

Ma quali sono le principali conseguenze per il settore agricolo?

“Il Piano – spiega Confagricoltura Parma – prevede un beneficio fiscale pari al 50% dell'investimento affrontato per acquistare beni materiali e pari al 20% per acquistare beni immateriali che siano interconnessi e integrati con il sistema aziendale: è il caso di macchine motrici ed operatrici, sistemi di misura a coordinate, robot collaborativi e sistemi multi-robot, ma anche di software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio delle condizioni di lavoro delle macchine e soluzioni cloud”.

Al fine di collocare l'investimento tra quelli previsti dalla norma e per verificare l'interconnessione con il sistema aziendale è richiesta la predisposizione di una perizia asseverata. La perizia deve essere redatta da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali.

“Permane al di sotto della soglia dei 300.000 euro – spiega Confagricoltura Parma – la possibilità di autocertificare il rispetto dei requisiti. Ricordiamo però la necessità della data certa, requisito peraltro già in vigore per le autocertificazioni. Raccomandiamo di utilizzare con estrema cautela questa possibilità, anche in virtù del fatto che numerose aziende sono state tratte in inganno dalle certificazioni rilasciate dai venditori. Queste ultime non hanno infatti

valore in caso di controllo da parte delle autorità competenti. Per chi decide di autocertificarsi è fortemente consigliato quantomeno dotarsi di un'analisi tecnica per ogni bene oggetto di incentivo, finalizzata a documentare come l'investimento soddisfi i requisiti di norma. Assicurarsi che un bene possa accedere alle agevolazioni fiscali non è cosa semplice, è necessario avere competenze in materia, in quanto i punti da verificare sono a titolo esemplificativo: presenza di Programmable Logic Controller e Computer Numerical Control, interconnessione ed invio di programmi; integrazione con il sistema informativo; interfaccia semplice; sicurezza; tele-manutenzione e sensoristica”.

Il suggerimento di Confagricoltura Parma è di approfittare del Piano Transizione 4.0 “affrontandolo come un'opportunità di innovazione e non semplicemente come un 'escamotage' fiscale. È importante agire preventivamente nell'ottica di inquadrare il proprio investimento esattamente nella norma e, soprattutto, acquistare con la certezza di rispettare i requisiti. Si raccomanda, inoltre, di coinvolgere il professionista che farà la perizia anche prima della scelta di acquisto, facendosi affiancare nella compilazione (e validazione) della 'lista della spesa'. Una consulenza preventiva, infatti, permette di rispettare agevolmente tutti i requisiti, ma anche di avere maggior forza contrattuale con i fornitori e di investire in modo efficace. Consapevole delle specifiche competenze professionali necessarie per attestare i requisiti richiesti dalla normativa Piano Transazione 4.0, Confagricoltura Parma ha stipulato convenzioni con professionisti specializzati in grado di assistere gli associati al buon esito delle pratiche”.

BONUS RISTORAZIONE: OLTRE 46MILA DOMANDE AL MINISTERO

Il Mipaaf informa che “sono 46.692 le domande inoltrate ai fini del bonus ristorazione (in attuazione del decreto agosto), di cui 31.086 presentate via web e 15.606 attraverso gli uffici postali”. L'importo totale dei contributi richiesti via web è di oltre 221 milioni di euro per una media di 7.139,40 euro a domanda. Poste Italiane è impegnata nella fase di completamento della lavorazione delle domande pervenute attraverso gli uffici postali. Presumendo che queste abbiano mediamente lo stesso importo di quelle pervenute via web, si può ragionevolmente prevedere che gli importi richiesti si aggireranno complessivamente intorno ai 345 milioni di euro.

CANAPA, SVOLTA STORICA: PER L'ONU LA CANNABIS NON È UNA SOSTANZA PERICOLOSA



Svolta storica nel settore della coltivazione della canapa. L'Onu infatti, poche settimane fa, ha ricollocato la cannabis all'interno delle quattro tabelle che dal 1961 classificano piante e derivati psicoattivi a seconda della loro pericolosità. La canapa per uso terapeutico dunque (la cannabis) è stata rimossa dalla tabella IV, quella contenente le sostanze più ad alto rischio e più dannose per la salute, e in tal modo ne vengono riconosciute le proprietà medicinali. Si tratta di una decisione storica, che toglie gli ostacoli del controllo internazionale alla produzione di cannabis per fini medico-scientifici. Il voto dunque, pur non aprendo a conseguenze pratiche immediate, si può in ogni caso considerare come presupposto significativo per futuri cambiamenti nell'ambito della coltivazione della canapa per uso medico da parte di privati. Pochi giorni fa, inoltre, al ministero per le Politiche Agricole è stato costituito ufficialmente il Tavolo di filiera per la canapa con 48 membri che ne prenderanno parte: saranno coinvolti i ministeri dell'Interno, della Salute, dello Sviluppo Economico, della Difesa e dell'Ambiente, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, le organizzazioni agricole (tra cui Confagricoltura), le associazioni e i portatori d'interesse del settore canapa, le università e gli enti controllati Agea, Ismea e il Crea. I componenti del tavolo rimarranno in carica per tre anni.



ACTIVE CASA&PERSONA

La tua casa e il tuo mondo, a tutto tondo.

La polizza casa e persona che costruisci sulle tue esigenze: per proteggere davvero tutto ciò che ami.

Active Casa&Persona è la polizza assicurativa che riunisce in sé tutti i bisogni di protezione per la casa e le persone per offrirti una tutela completa in un unico prodotto.

E poiché sappiamo bene che nessuna casa e nessuna persona sono uguali alle altre, ti offriamo una gamma completa di garanzie assicurative integrabili tra cui scegliere le tutele più indicate per la tua vita e la tua casa.

Per la casa

Ogni casa è diversa dall'altra, come le persone. Con le «tue» garanzie assicurative «arredi» la tua casa. Che tu sia in affitto, o viva in una casa di proprietà o ancora che abbia dato in affitto la tua abitazione, scegli tra quelle a disposizione le garanzie più rispondenti alle tue esigenze.

Si può assicurare, relativamente alle zone, anche: Terremoto, allagamento ed alluvione.

Persona

Ogni persona è diversa da un'altra. Ma tutti abbiamo il desiderio di vivere sereni. Scopri le garanzie ad hoc per proteggerti dai piccoli imprevisti e dalle grandi preoccupazioni.

Animali domestici

Dare amore ai nostri amici a 4 zampe significa prenderci cura di loro per qualsiasi eventualità, proteggendoli da rischi e pericoli con una polizza assicurativa, ma anche tutelando noi stessi da qualsiasi danno possano creare agli altri.

Vieni in agenzia, dicci chi sei, abbiamo per te la giuste coperture, scopri!

ASSICAP srl: Agenzie Generali Parma
Fidenza CATTOLICA ASSICURAZIONI
TEL. 0521.928272 Strada dei Mercati, 17 - 43126 PARMA
assicapsrlparma@gmail.com

MENO BRINDISI, CROLLANO LE BOLLICINE DELL'EMILIA-ROMAGNA



Dai vini frizzanti dei colli piacentini ai "mossi" bolognesi o modenese per finire con gli spumanti brut ottenuti da uve sangiovese. La crisi del vino ha colpito duramente soprattutto le bollicine doc e docg dell'Emilia-Romagna.

"Meno brindisi e zero convivi hanno picchiato duro sul mercato delle bollicine che, in regione, ha subito una flessione su base annua che si attesta mediamente al 60% per le etichette delle piccole e medie aziende viticole o cantine legate al canale Horeca e al 20% per quelle vendute sui banchi dei supermercati tramite la rete della Gdo", chiarisce Mirco Gianaroli presidente dei viticoltori di Confagricoltura Emilia Romagna.

Sono "sparite" dal mercato le bottiglie che si stappano solitamente nelle cene delle feste natalizie, nei cin cin di fine anno, nei disco pub o wine bar notturni. Le stime a consuntivo di Confagricoltura Emilia Romagna parlano di un calo di vendite del 40-50% per i frizzantini di Ortrugo e Gutturino (le doc dei colli piacentini e parmensi); del 30% per la Malvasia spumante Colli di Parma doc e la Spergola spumante Colli di Scandiano e Canossa doc. Anche gli spumanti Lambrusco doc – come il Reggiano, il Sorbara, il Salamino, il Grasparossa e il Modena –, hanno ceduto il 25% mentre più contenuta è stata la battuta d'arresto per i vini frizzanti tipici del vitigno a bacca rossa coltivato tra Modena, Reggio Emilia e Parma (- 20%). Quanto al Pignoletto doc e docg: lo spumante ha perso il 30% e il vino frizzante

circa il 25%. In Romagna, in particolare i produttori di fascia alta del Ravennate, hanno registrato una perdita fino al 35% mentre nelle bolle metodo tradizionale-classico da uve 100% bio la contrazione si aggira sopra al 30%. Infine per lo spumante Sangiovese doc la perdita stimata è intorno al 35 per cento.

"Lo studio di Confagricoltura Emilia Romagna mette in evidenza – osserva Gianaroli – il ruolo centrale delle 17.000 aziende viticole di dimensioni medio-piccole dell'Emilia-Romagna: il crollo del loro fatturato annuo va oltre il 60% nel solo comparto delle bollicine. Una voragine dovuta al mancato giro d'affari del canale Horeca e all'impatto del Covid nelle scelte di consumo".

Lo scenario è sempre più preoccupante visto che andiamo verso un inasprimento delle misure anti-covid. Marcello Bonvicini, presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, fa un appello alle istituzioni: "Non buttiamo via un patrimonio costruito negli anni, l'impresa deve tornare centrale nel dibattito sull'erogazione dei fondi e sui ristoranti. Attorno al vino made in Italy ruotano figure imprenditoriali che hanno saputo creare nel tempo qualità e occupazione, dando valore al proprio territorio d'appartenenza. Uomini e donne, che hanno inventato l'enoturismo facendolo diventare un comparto trainante per l'economia reale e per l'export fino all'esplosione della pandemia, a cui adesso chiediamo di guidare il rilancio post-covid e assicurare la fornitura di produzioni di alta qualità sui mercati nazionali e internazionali".

SOSPENSIONE CONTRIBUTI INPS AUTONOMI: ULTIMA RATA ANNO 2020

Confagricoltura Parma informa che sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020 è stato pubblicato il decreto legge n. 183/2020 (cosiddetto decreto Milleproroghe) con il quale, tra le altre cose è stata prevista – in favore di coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, mezzadri e coloni beneficiari dell'esonero contributivo per i mesi di novembre e dicembre 2020 previsto dal "Decreto Ristori" – la sospensione del pagamento della rata in scadenza al 16 gennaio 2021 (fino alla comunicazione da parte dell'ente previdenziale) degli importi contributivi da versare comunque non oltre il 16 febbraio 2021.

MAIS, SERVONO INCENTIVI ALLA COLTIVAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA



"È fondamentale il rilancio della produzione maidicola, per questo valutiamo positivamente la recente riunione del Tavolo tecnico ministeriale". Questa la posizione di Confagricoltura Parma che sostiene le proposte presentate nelle bozze dei documenti programmatici integrativi del piano di settore che prevedono di consolidare e rafforzare lo strumento economico dei pagamenti diretti, di promuovere anche un sostegno accoppiato, nonché di favorire l'accesso ai Psr attraverso un'adeguata premialità e potenziate misure a supporto di investimenti e pratiche produttive innovative. "Ribadiamo la necessità di rafforzare ricerca, innovazione ed assistenza tecnica – sottolinea Confagricoltura Parma – con il potenziamento della Rete nazionale di confronto varietale; l'individuazione di percorsi produttivi per specialties in filiera e per rispondere alle sfide ambientali; l'analisi e

la verifica in campo delle potenzialità delle Nbt (New breeding technique), cioè cisgenesi e genome editing, che si differenziano dagli Ogm. Stiamo approfondendo la materia con i dirigenti sul territorio e con la base associativa per perfezionare in tempi brevi le linee programmatiche tracciate". La coltivazione maidicola registra una progressiva riduzione degli ettari investiti che, in 15 anni, si sono praticamente dimezzati, favorendo la crescita delle importazioni nel nostro Paese anche di prodotto Ogm. Le aziende maidicole italiane sono circa 100mila ed investono meno di 600mila ettari. "Se non si provvederà al rilancio culturale in particolare saranno a rischio – conclude Confagricoltura – le produzioni alimentari dop di origine animale vincolate, dai disciplinari produttivi, ad avvalersi per il bestiame di mangimi e foraggi del territorio".

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA: DOMANDE ENTRO IL 31 MARZO

Dallo scorso 7 di gennaio è possibile presentare domanda per l'indennità di disoccupazione agricola.

I lavoratori agricoli, italiani e immigrati regolari, che hanno lavorato per parte dell'anno 2020 hanno diritto all'indennità di disoccupazione e devono presentare la domanda all'Inps tramite il patronato entro e non oltre il 31 marzo 2021.

Questi i requisiti per ottenere l'indennità: essere iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli dipendenti; aver avuto un rapporto di lavoro agricolo a tempo determinato nel 2020 o indeterminato per parte dell'anno; avere almeno due anni di anzianità nell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria (mediante l'iscrizione negli elenchi agricoli per almeno due anni o, in alternativa, con l'iscrizione negli elenchi per l'anno 2020 e l'accreditamento di un contributo contro la disoccupazione involontaria per attività dipen-

dente non agricola precedente al biennio di riferimento della prestazione) e avere almeno 102 giornate lavorative con i relativi contributi nel biennio 2019-2020 (tale requisito può essere perfezionato mediante il cumulo con la contribuzione relativa ad attività dipendente non agricola purché l'attività agricola sia prevalente nell'anno o nel biennio di riferimento). Possono essere utilizzati, per raggiungere i 102 giorni di contributi, anche quelli figurativi relativi a periodi di maternità obbligatoria e di congedo parentale, compresi nel biennio utile. Contestualmente alla domanda di disoccupazione può essere richiesto, se spettante, l'assegno per il nucleo familiare. È importante, però, che i lavoratori si rechino al più presto negli uffici del patronato Enapa per avviare l'iter della domanda. Possono trovare i nostri referenti nella sede centrale di Confagricoltura a Parma oppure in ciascun ufficio di zona.

BIOLOGICO, 4,2 MILIONI DI EURO PER LA RICERCA

"Il nostro obiettivo è chiaro: rafforzare l'intera filiera del biologico, che consideriamo un comparto sempre più strategico per l'agricoltura italiana verso la sostenibilità integrata individuata dal Green deal, dalla strategia Farm to Fork e nella nuova Pac come chiave di volta ineludibile per l'agricoltura del futuro". Questa la posizione del Ministero delle Politiche agricole a proposito del nuovo bando Mipaaf per la ricerca in agricoltura biologica pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Si tratta di 4,2 milioni di euro con un tetto previsto per ciascun progetto di 300.000 euro, con una copertura fino al 90% della spesa ammessa a finanziamento. I progetti di ricerca dovranno essere orientati al miglioramento delle produzioni biologiche, all'innovazione dei processi produttivi delle imprese biologiche, al trasferimento tecnologico, alla fruizione e diffusione dei risultati della ricerca e alla diffusione dei benefici e vantaggi dell'agricoltura biologica. Le università e gli enti pubblici hanno la possibilità di presentare entro 45 giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale le proprie proposte progettuali, che potranno prevedere la partecipazione, come "unità operative", di altri enti privati che hanno tra gli scopi statuari la ricerca e la sperimentazione e che non perseguono scopo di lucro. È invece obbligatorio, pena l'inammissibilità del progetto, il coinvolgimento nelle attività progettuali di almeno un'azienda biologica o biodinamica.

Di grande ampiezza e attualità gli assi strategici che orienteranno i progetti: dal miglioramento genetico alla meccanizzazione, all'approccio agroecologico nelle aziende bio alle tecniche di trasformazione, passando per la riduzione degli input, lo sviluppo sosteni-

bile del territorio, la tutela ambientale, forestale e paesaggistica. Inoltre, potranno essere presentati progetti anche specificamente rivolti a due segmenti come florovivaismo e piante officinali, comparti sempre più prossimi alle dinamiche del biologico.

"La definizione delle tematiche e l'approccio partecipato previsto dal bando sono frutto di un percorso di condivisione con il settore biologico, attraverso il coinvolgimento del Comitato permanente di coordinamento per la ricerca in agricoltura biologica e biodinamica", spiega il Ministero. "Istituito nel 2016 con funzioni di indirizzo strategico per i progetti di ricerca nel settore biologico, il Comitato prevede la partecipazione delle Regioni, delle rappresentanze di settore e degli Enti vigilati dal Ministero. Da questi progetti ci aspettiamo indicazioni utili per il raggiungimento degli obiettivi che l'agricoltura è chiamata a perseguire da qui al 2030. Non si possono chiedere nuovi impegni agli agricoltori, se non garantendo un costante accompagnamento in termini di ricerca e innovazione, che metta le aziende agricole nelle condizioni di mantenere la propria competitività sul mercato. Per tale motivo è richiesto agli enti proponenti di includere nelle proposte specifiche e concrete attività di divulgazione dei risultati dei progetti. Questo bando è un ulteriore strumento a sostegno di un comparto che peraltro vede l'Italia prima in Europa per numero di operatori, con oltre 80.000 aziende bio. Una leadership quanto mai preziosa alla luce di quanto la pandemia ci ha insegnato, mettendo al primo posto sicurezza, salute alimentare ed informazioni corrette. Obiettivi irrinunciabili, che evidenziano l'assoluta strategicità del nostro settore e della filiera agroalimentare".



DAZI USA, SI SPERA NELLA RIPRESA DEL DIALOGO CON BIDEN



"La tassa sui servizi digitali varata dall'Italia è contraria ai principi prevalenti nella tassazione a carattere internazionale e discrimina le imprese degli Stati Uniti d'America".

È questa – fa sapere Confagricoltura – la conclusione dell'indagine avviata dall'Amministrazione Usa nel giugno 2020 sulle disposizioni contenute all'articolo 1, paragrafo 678 della legge italiana n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020). In attesa di una decisione condivisa in ambito Ocse, è stata disposta una tassa con un'aliquota del 3% sui ricavi dell'anno precedente sulle grandi imprese digitali con un fatturato globale di almeno 750 milioni e incassi "on line" in Italia di 5,5 milioni di euro.

"Per il momento - sottolinea il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti - non è previsto il varo di misure di ritorsione, ma nel comunicato dell'Ufficio del Rappresentante Usa per i negoziati commerciali (Ustr) diffuso il 6 gennaio scorso si precisa che tutte le possibili opzioni restano aperte. Compresa l'imposizione di dazi aggiuntivi sulle esportazioni agroalimentari del nostro Paese. Vanno assunte tutte le iniziative – prosegue Giansanti – per evitare un contenzioso diretto tra Italia e Stati Uniti,

che andrebbe ad aggiungersi a quelli già in atto a livello europeo. Gli Stati Uniti sono il primo mercato di sbocco fuori dalla Ue per il Made in Italy agroalimentare, con un fatturato annuale che sfiora i 5 miliardi di euro. In particolare, siamo i primi fornitori di vini sul mercato statunitense". Nel complesso, le esportazioni italiane si attestano attorno a 45,5 miliardi.

Da ottobre 2019 – ricorda Confagricoltura – nel quadro del contenzioso sugli aiuti pubblici ai gruppi Airbus e Boeing, sono in vigore dazi aggiuntivi Usa su alcuni prodotti agroalimentari esportati dalla Ue. Per l'Italia i dazi aggiuntivi, pari al 25% del valore, colpiscono formaggi, tra cui Parmigiano Reggiano e Grana Padano, agrumi, salumi e liquori per un controvalore di circa 500 milioni di euro.

"Ci auguriamo che con l'insediamento di Joe Biden alla Casa Bianca possa ripartire la collaborazione tra Stati Uniti e Unione europea per mettere fine ai contenziosi bilaterali e per rilanciare il sistema multilaterale di gestione del commercio internazionale, grazie anche a una profonda riforma del Wto. Le intese commerciali – conclude Giansanti – sono sempre la soluzione migliore rispetto ai dazi e alle misure di ritorsione".

DIMISSIONI DELLA MINISTRA BELLANOVA

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha firmato, pochi giorni fa, il decreto con il quale, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, vengono accettate le dimissioni rassegnate dalla senatrice Teresa Bellanova dalla carica di Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (il relativo interim è stato assunto dal Presidente del Consiglio dei Ministri stesso). Il Presidente del Consiglio ha quindi illustrato al Presidente della Repubblica la situazione politica determinatasi a seguito di tali dimissioni ed ha rappresentato la volontà di promuovere in Parlamento l'indispensabile chiarimento politico alle Camere.

LA CUN SPERIMENTALE SUL GRANO DURO

Dopo l'ampia fase di consultazione delle organizzazioni di categoria, con la raccolta delle deleghe, si è concluso il lungo e attento lavoro portato avanti dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dalla Borsa Merci Telematica sulla Commissione Unica Nazionale del grano duro. Il primo incontro della Cun Sperimentale si terrà il 3 febbraio alle ore 10:00 in videoconferenza e vedrà confrontarsi le associazioni agricole più rappresentative nel settore produttivo cerealicolo con la parte agroindustriale di Italmopa. All'ordine del giorno ci sarà l'analisi della bozza di Regolamento di funzionamento della Cun sul grano duro.

IL LIBRO BIANCO DEL VERDE 2021

Confagricoltura e Assoverde, supportati da un Comitato tecnico e scientifico, hanno avviato un percorso di confronto e di collaborazione con i principali operatori del settore del verde, pubblici e privati, per la stesura di un "Libro Bianco", come sfida e occasione "Per un Neorinascimento della cura e della gestione del verde". La pandemia ha messo in luce il grande beneficio che il verde urbano può apportare alla vita quotidiana: parchi, giardini e, più in generale, piante e alberi negli spazi delle città contribuiscono significativamente alla sensazione di benessere derivante dalla loro fruizione o dalla loro semplice presenza. Di qui la necessità di un cambio di passo nelle metodiche di cura del verde, che spesso risultano obsolete o di scarsa qualità rispetto agli standard imposti dalle nuove conoscenze e sensibilità. Con l'aggravarsi delle problematiche ambientali, che molte ricerche internazionali considerano connesse con la salute e tra le cause principali di molte malattie, questi temi sono ormai improrogabili e richiedono la collaborazione di tutti. Ai primi tavoli tecnici Confagri-



coltura e Assoverde hanno coinvolto referenti istituzionali, interlocutori politici, tecnici delle amministrazioni, università, enti di ricerca, associazioni di categoria, imprenditori e professionisti. I prossimi appuntamenti, aperti a quanti vorranno aderire, scandiscono un percorso che vuole diventare permanente per raccogliere, ogni anno, all'interno del Libro Bianco, soluzioni e proposte concrete per indirizzare l'azione istituzionale verso ulteriori energie, norme e regolamenti più adeguati e con idonee coperture economi-

che e finanziarie. Allegato al Libro Bianco è il "Quaderno Tecnico" che illustra le soluzioni innovative provenienti dal mondo imprenditoriale. La difesa della biodiversità e un nuovo equilibrio tra l'uomo e la natura rimangono gli obiettivi di base di questo libro. Vari tavoli tecnici seguiranno a breve. I primi risultati saranno illustrati nella prossima edizione della fiera MyPlant&Garden, mentre la presentazione ufficiale è prevista in due giornate di convegno, in primavera.

RECOVERY, RISORSE INADEGUATE PER L'AGRICOLTURA REALE

"La pandemia ha riportato in evidenza il valore strategico della sovranità alimentare. Ma, per accrescere la produzione agricola interna, ferma al 75% del fabbisogno nazionale, occorre un programma di investimenti ben più ampio di quello previsto allo stato degli atti".

Così il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, a proposito dello schema di Recovery Plan.

"Nel complesso - afferma Giansanti - la dotazione finanziaria prevista per l'agricoltura reale, al capitolo 2.1, ammonta a 1,8 miliardi di euro: appena lo 0,3% rispetto alla dimensione economica del contributo dato dalla filiera agroalimentare al PIL, 540 miliardi di euro. Va inoltre ricordato che a fronte delle risorse destinate al Next Generation Eu, si registra una riduzione dei fondi destinati alla futura Politica Agricola Comune, che comporterà un taglio del 10% degli interventi a favore delle imprese agricole italiane. Occorre puntare sugli investimenti delle imprese del settore, al fine di generare una modernizzazione diffusa che consentirà alle imprese stesse di essere più competitive sui mercati internazionali. Un ruolo centrale va dato alla ricerca scientifica per il contributo che è in grado di assicurare per una valida transizione ecologica".



Sostenibilità e benessere negli allevamenti di bovini da latte destinato alla trasformazione in Formaggio Parmigiano Reggiano

RIFERIMENTO CORSO: 5138973

DESCRIZIONE:

Il percorso formativo rivolto ad allevatori di bovine da latte destinato alla trasformazione in Formaggio Parmigiano Reggiano intende fornire conoscenze e piena consapevolezza in merito alla necessità di orientare l'intera filiera verso elevati standard di benessere animale e sostenibilità sempre più richiesti da numerosi disciplinari commerciali internazionali. L'attività, in linea con le politiche del Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, prevede l'analisi delle opportunità di commercializzazione e marketing, della normativa vigente e dei principali rilievi indiretti, ossia relativi alla gestione, alle strutture d'allevamento e ai sistemi di stabulazione, e dei rilievi diretti sugli animali.

CONTENUTI:

MODULO 1: Ruolo e valore della sostenibilità nella filiera del Parmigiano Reggiano

Ore 4
Il mercato del Parmigiano Reggiano e le sue recenti evoluzioni; le nuove richieste dei consumatori e delle grandi reti commerciali nazionali ed estere.

Dalla qualità del prodotto alla qualità del processo: il peso di benessere animale ed uso prudente del farmaco nella determinazione del valore del prodotto.

Le strategie e le conseguenti azioni del Consorzio per il mantenimento e l'incremento della reputazione del Parmigiano Reggiano; necessità ed opportunità coordinamento di tutti i tratti della filiera; importanza ed evoluzione del concetto di tracciabilità

MODULO 2: Il benessere animale: inquadramento scientifico.

Ore 4
Il benessere animale come grandezza misurabile: alcuni esempi di metodi di valutazione.

LA normativa vigente e l'approccio del Centro di Referenza Nazionale sul Benessere Animale (CRnBA)

Le aree di valutazione del benessere animale: strutture, gestione, misure sull'animale.

La check list CRnBA: descrizione sommaria e criteri di compilazione.

La criticità del comparto del Parmigiano Reggiano alla luce dei monitoraggi del CFPR: principali aree di miglioramento

MODULO 3: Strutture d'allevamento e sistemi di stabulazione

Ore 4
Strutture d'allevamento e controllo ambientale (tipologie edilizie e sistemi di ventilazione naturale e di soccorso estivo)

Sistemi di stabulazione per le vacche da latte (fissa e libera)

Sistemi di stabulazione per la rimonta (manze e vitelli)

Sistemi di distribuzione dell'alimento e dell'acqua di bevanda

MODULO 4: Approccio complessivo alle nuove richieste del consumatore e della normativa

Ore 4
Il concetto di sostenibilità dell'allevamento

Urgenza della riduzione dell'uso di antibiotici veterinari in funzione del controllo dell'antibiotico resistenza; andamento dell'uso di antibiotici in zootecnia; il Regolamento 5/2019 sull'uso del farmaco veterinario e le sue conseguenze sulle prassi in vigore

Passaggio dalla terapia a tappeto alla messa in ascutta e quella selettiva

Nuovi criteri di terapia delle mastiti in lattazione

Il ruolo della genetica e del benessere animale nel contenimento dell'uso di antibiotici nella filiera latte

VERIFICHE DI FINE CORSO

TOTALE ORE CORSO: 16 ore

DESTINATARI: Imprenditori agricoli, dipendenti e coadiuvanti di aziende iscritte all'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia Romagna (MAX 20)

ATTESTATO RILASCIATO: Al partecipante verrà rilasciato attestato di frequenza a seguito del raggiungimento della percentuale del 70%.

QUOTA DI ISCRIZIONE: 39,62 € (39,62 € di corso+ 0,00 € per la marca da bollo)

PERIODO E LUOGO DEL CORSO: Martedì 09/02/2021 09.00 13.00 - Martedì 16/02/2021 09.00 13.00 - Martedì 23/02/2021 09.00 13.00 - Martedì 02/03/2021 09.00 13.00 Modalità ON LINE

REFERENTE: MACALI PIETRO - BERTOLDI GIOVANNA - E-MAIL: PR@dinamica-fp.it - TELEFONO: 0521/1554165

Corsi on line On line (PC-PR-RE-MO-FC-BO-FE-RN-RA)0



LA FORMAZIONE PER LA TUA CRESCITA PROFESSIONALE

Visita il sito: www.dinamica-fp.com

9 SEDI IN EMILIA-ROMAGNA

È UTILE, È GRATIS, È SMART...
APPROFITTANE!



CAP Parma

Scarica la nostra APP e ricevi in tempo reale le informazioni più importanti e tutte le novità inerenti al tuo lavoro e al Consorzio Agrario di Parma.
Per saperne di più visita il nuovo sito:
WWW.CONSORZIOAGRARIOPARMA.IT



Accedi direttamente alla APP attraverso il QR CODE

Consorzio Agrario Parma
dal 1893

Consorzio Agrario di Parma | Str. dei Mercati, 17 | 43126 Parma (PR) | T. +39.0521.9281
info@consorzioagrarioparma.it | www.consorzioagrarioparma.it

SUINI, PATTO DI ALLEANZA TRA EMILIA ROMAGNA E LOMBARDIA



È un vero e proprio patto di alleanza quello stretto poche settimane fa tra la Regione Lombardia e la Regione Emilia Romagna, nel nome della suinicoltura. Protagonisti dell'accordo i rispettivi assessori all'Agricoltura, Fabio Rolfi e Alessio Mammi, che hanno delineato una bozza di accordo per "L'integrazione e il consolidamento della filiera suinicola nazionale". In primo luogo è stata effettuata una valutazione condivisa sulle criticità che attanagliano il settore, presenti a livello strutturale. Tra queste, il fatto che la suinicoltura italiana sia legata a doppio filo ai prodotti Dop, mancando dunque di diversificazione, che i tagli diversi dalle cosce destinate al circuito tutelato non riescano ad essere valorizzati adeguatamente, che vi siano criticità di approvvigionamento per quanto riguarda le materie prime per l'alimentazione dei suini, che l'attività di miglioramento genetico proceda troppo a rilento, che manchi un vero coordi-

namento tra gli allevatori e la filiera stessa e che il comparto, allo stato attuale delle cose, sia in ritardo su diversi temi importanti. Vi sono poi le criticità congiunturali, sorte in seguito alla pandemia Covid-19 e all'epidemia di Peste suina africana. Da qui, l'elaborazione di strategie condivise tra le due regioni. Alcune di breve termine, come il rinnovamento degli interventi del Fondo per la tutela delle filiere in crisi, azioni di promozione tramite il Fondo nazionale per la suinicoltura o il ricorso al Bando indigeni. Altre invece a medio-lungo termine, come la crescita delle Op già esistenti, la nascita di una nuova organizzazione interprofessionale di livello nazionale, la promozione di sistemi di certificazione della qualità, lo stanziamento di ulteriori risorse per benessere animale, biosicurezza e sostenibilità ambientale e la promozione di strumenti efficaci per la gestione del rischio, soprattutto quello di mercato.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2020
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 1/01/2021 AL 14/01/2021

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA
PALANZANO gen-apr Prod. 2020 euro/kg 11,00 Tutto il marchiato PES. 4m 20/02 PAG. 4m 20/02			BUSSETO gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 4m 13° mese PAG. 4m 13° mese
NEVIANO DEGLI ARDUINI gen-apr Prod. 2020 +0,20 euro CFPR MONTAGNA euro/kg 11,00 Tutto il marchiato PES. 4m 13° mese PAG. 4m 13° mese			
VARANO DE' MELEGARI gen-giu Prod. 2020 euro/kg 11,00 Tutto il marchiato PES. 2m 31/03 PAG. 2m 31/03 2m 31/05 2m 31/05 2m 31/07 2m 31/07			
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO
VENDITE PRODUZIONE 2020	10	1	0
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	13,3%	1,3%	0%
			TOTALE
			11
			4,9%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

BANDO ISI-INAIL: CLICK DAY IL 28 GENNAIO GIÀ APERTA LA PROCEDURA DI REGISTRAZIONE



L'INAIL ha pubblicato la data del click day del Bando ISI-Agricoltura, insieme alle specifiche per l'inoltro della domanda. La data è il 28 gennaio 2021, ma dal 14 gennaio le imprese con i requisiti hanno già potuto iniziare la procedura di registrazione.

Confagricoltura aveva segnalato le difficoltà dovute a comportamenti scorretti da parte di utenti che ostacolavano l'accesso a imprese aventi diritto. Per ovviare a questo problema, l'INAIL ha previsto un nuovo sistema di autenticazione. Le specifiche sono pubblicate sul bando, al link: <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-alle-imprese/bando-isi-agricoltura-2019-2020.html>

Il Bando ISI-Agricoltura destina risorse per l'acquisto o il noleggio di mezzi e macchinari più performanti che favoriscono una concreta innovazione, garantendo maggiore sicurezza e pertanto contribuendo a ridurre i rischi sul lavoro per gli addetti. L'impegno per lo sviluppo dell'innovazione e della tecnologia in agricoltura, unito alle buone pratiche, si dimostra vincente – rileva Confagricoltura – e il risultato è una progressiva diminuzione degli infortuni nel corso degli anni. Analizzando il recente rapporto dell'Istituto, si evince che nei primi

11 mesi del 2020 c'è stata una significativa diminuzione del numero delle denunce di infortuni. Nel settore agricolo in particolare, rispetto al 2019, si è registrato un calo degli incidenti del 19,4% (da 30.446 a 24.526), e di quelli mortali, con 32 casi in meno (da 135 a 103).

“A questi risultati – rileva Confagricoltura – stanno contribuendo diversi fattori: presenza di operatori sempre più professionali, sviluppo di forme di agricoltura sostenibile, evoluzione dei mezzi tecnici anche con le innovazioni dell'agricoltura di precisione, lento e progressivo rinnovo del parco macchine grazie anche agli incentivi messi a disposizione dall'INAIL e dai sistemi regionali. Occorre insistere in questa direzione – evidenzia l'Organizzazione degli imprenditori agricoli – affinché i numeri complessivi di incidenti diminuiscano drasticamente”.

Il rapporto INAIL conferma infine che, nel periodo di emergenza Covid, il settore primario – che ha continuato a garantire l'approvvigionamento alimentare del Paese – non presenta particolari rischi rispetto al contagio da Coronavirus, sia per le caratteristiche del lavoro agricolo (attività svolte prevalentemente all'aperto), sia per l'applicazione corretta delle norme e dei protocolli di prevenzione.

100
Cento anni di
Confagricoltura

†

E' scomparsa nei giorni scorsi
la Signora

LUCIANA FALLINI

vedova Porcari, di Soragna.
Ai figli Massimo e Silvano
nostro associato
e ai parenti tutti
le più sentite condoglianze
di tutta Confagricoltura Parma.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 15 GENNAIO 2021

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2020	10,500 - 11,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2020 ..	9,500 - 10,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2020 ..	9,500 - 10,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2020	11,000 - 12,000
Fieno di erba medica o stabile 2° e 3° taglio 2020	10,500 - 11,500
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2020 pressata	6,500 - 7,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	332,00 - 341,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	281,00 - 286,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	275,00 - 279,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	273,00 - 284,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	212,00 - 217,00
- speciale (peso per hl 79).....	208,00 - 213,00
- fino (peso per hl 78/79).....	210,00 - 215,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	204,00 - 208,00
- mercantile (peso hl 73/74	199,00 - 203,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	195,00 - 199,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	182,00 - 185,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	185,00 - 187,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	188,00 - 190,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	481,00 - 501,00
- tipo 0	466,00 - 476,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	621,00 - 631,00
- tipo 0	606,00 - 616,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	248,00 - 249,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	208,00 - 209,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,000
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,350 - 13,150
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	11,650 - 12,350
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	10,950 - 11,600
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,500 - 10,800
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,300 - 10,500

RILEVAZIONI DEL 15 GENNAIO 2021

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	2,78
- da kg 12 e oltre	3,17
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	3,16
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	3,80
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	3,99
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,04
- trito 85/15	3,18
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	1,86
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,43
- gola intera con cotenna e magro.....	1,40
- lardo fresco 3 cm	2,80
- lardo fresco 4 cm	3,60
- lardello con cotenna da lavorazione	0,99
- grasso da fusione	2,71
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	7,75
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	11,16

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad.	43,85
- lattinzoli di 15 kg.....	3,585
- lattinzoli di 25 kg.....	2,497
- lattinzoli di 30 kg.....	2,200
- lattinzoli di 40 kg.....	1,804
- magroni di 50 kg.....	1,582
- magroni di 65 kg.....	1,365
- magroni di 80 kg.....	1,235
- magroni di 100 kg.....	1,185

suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	0,960
- da 115 a 130 kg.....	0,975
- da 130 a 144 kg.....	0,990
- da 144 a 152 kg.....	1,020
- da 152 a 160 kg.....	1,050
- da 160 a 176 kg.....	1,110
- da 176 a 180 kg.....	1,040
- oltre 180 kg	1,010

Scrofe da macello:

- 1ª qualità	0,405
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,410
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,724
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,687
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,659
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,682

RILEVAZIONI DEL 15 GENNAIO 2021

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (02-03) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (02-03) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	2,190 - 2,410
- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (02-2,0803-R2-R3....	1,910 - 2,010
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- simmenthal bavaresi (R2-R3)	-
- polacchi (02-03-R2-R3)	-
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,570 - 1,670
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-02-03)	1,050 - 1,250

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,950 - 2,020
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-02-03-R2-R3).....	2,800 - 2,260
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo)	1.430 - 1.630

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo)	1.530 - 1.730

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà Fondiaria: Roberto lotti Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153

Uff. Contr. d'affitto-Quote latte: Ave Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa: Chiara Emanuelli Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.